



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Caltanissetta

Direzione Distrettuale Antimafia

## VERBALE DI INTERROGATORIO DI INDAGATO DI REATO CONNESSO

- art. 210 c.p.p. -

L'anno 2011, il mese di maggio, il giorno 3, alle ore 12.50 in località che si omette di indicare per motivi di sicurezza, innanzi dott. Amedeo Bertone Procuratore Aggiunto, al dott. Nicolò Marino, al dott. Onelio Dodero ed al dott. Stefano Luciani della D.D.A. di Caltanissetta, nonché alla presenza, per ragioni investigative, del Col. Gaetano Scilia, Capo Centro D.I.A Caltanissetta, del dott. Ferdinando Buceti e del Ten. Col. Letterio Romeo, appartenenti alla D.I.A. Centro Operativo di Caltanissetta, è comparso:

- **SPATUZZA Gaspare, nato a Palermo l'8.4.1964, i n atto detenuto.**

*Si dà atto della presenza altresì dell'avv. Valeria Maffei, del Foro di Roma difensore di fiducia del'indagato di reato connesso.*

Si dà atto che il presente interrogatorio viene registrato mediante apparecchiatura Sony in dotazione all'Ufficio e che si procede, altresì, a verbalizzazione riassuntiva. I files di registrazione verranno riversati su supporto CD-ROM ed allegati al verbale per costituirne parte integrante.

Il Pubblico Ministero avverte la persona indagata in procedimento connesso che:

*le sue dichiarazioni potranno essere sempre utilizzate nei suoi confronti; salvo quanto disposto dall'art. 66 comma 1 c.p.p. ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso; se renderà dichiarazioni su fatti concernenti la responsabilità di altri assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 e le garanzie di cui all'art. 197 bis c.p.p. ;*

*Lo stesso dichiara: intendo rispondere.*

A.D.R.: Ho conosciuto TRANCHINA dopo l'arresto di DRAGO, credo nel 1991. Si trattava di persona molto vicina ai fratelli GRAVIANO e, successivamente, ho saputo essere cognato di Cesare LUPO.

In sede di verbalizzazione riassuntiva lo SPATUZZA dichiara che il TRANCHINA era stato soprannominato *capello fermo*.



A.D.R.: Il TRANCHINA era persona riservata, nel senso che in pochi a Brancaccio sapevamo che gestiva la latitanza di Giuseppe GRAVIANO, il quale aveva dato ordine addirittura che non si doveva salutare neanche se l'avessimo incontrato in strada. Sempre in relazione al TRANCHINA posso dire che nel 1991, nei pressi della stazione centrale, Cesare LUPO, per conto dei GRAVIANO, costruì un edificio. Ricordo che al momento dell'inizio dei lavori, di fronte allo stabile, vi era un magazzino di proprietà di una persona che non voleva acconsentire a cederlo, benché ostacolasse la cubatura della costruzione.

Giuseppe GRAVIANO mi incaricò di contattare il TRANCHINA o il fratello di LUPO Cesare affinché mi venisse spiegato quale fosse il problema, cosa che feci. Successivamente io e LO NIGRO realizzammo un attentato a questo magazzino, in epoca in cui i GRAVIANO erano ancora latitanti e prima delle stragi del 1992.

Inoltre, nel periodo delle stragi del 1992, erano iniziati, sempre da parte del LUPO, i lavori di costruzione di altro stabile nei pressi di Piazza Torrelunga; notai la presenza del TRANCHINA in maniera più assidua all'interno del cantiere, dal che ne dedussi che era stato assunto all'interno della società di LUPO Cesare. Nessuno mi ha mai comunque confermato la circostanza.

A.D.R.: Il TRANCHINA è colui che mi fece incontrare il GRAVIANO nella casa di Borgo Ulivia, come ho già detto, in epoca antecedente alla strage di via D'Amelio.

Ritengo che sia stato proprio Fabio TRANCHINA a comunicarmi di recarmi in Piazza Ulivia, ove venne il TRANCHINA a prendermi, anche se non ricordo con certezza la circostanza.

Non conoscevo, prima di quel momento, l'appartamento ove mi condusse il TRANCHINA, ove entrai all'interno di una stanza e trovai Giuseppe GRAVIANO. Il TRANCHINA uscì dalla stanza ed attese in cucina, non assistendo ai colloqui che ebbi col GRAVIANO.

In questa maniera si sono svolti tutti gli incontri che ho avuto col GRAVIANO prima della strage di via D'Amelio.

In una occasione, ricordo che, allorché stavo arrivando assieme al TRANCHINA, notai la presenza di Lorenzo TINNIRELLO che si stava allontanando dall'abitazione e stava salendo di una Mercedes Station Wagon. Chiesi al GRAVIANO come mai il TINNIRELLO girasse a bordo di un'auto così vistosa pur essendo latitante ed il GRAVIANO mi disse che il provvedimento nei confronti del TINNIRELLO era stato revocato.

A.D.R. Se mal non ricordo il TRANCHINA aveva una Opel Station Wagon color amaranto.

A.D.R. Il TRANCHINA faceva da autista a Giuseppe GRAVIANO.

A.D.R. Il sabato 18 luglio 1992 per quel che ho visto Giuseppe GRAVIANO era giunto nel maneggio dei VITALE a bordo di una sua autovettura, una Renault 19 del tipo quattro porte. Ho potuto notare la vettura posteggiata a pochi metri dal piazzale del maneggio dove incontrai GRAVIANO.



Ritengo che quella macchina fosse di GRAVIANO poiché l'avevo notata anche in altra occasione, anche se ora non ricordo quale.

A.D.R. Oltre agli incontri che ho avuto con GRAVIANO, ribadisco che non ricordo chi mi contattò il lunedì dopo la strage per avvisarmi di recarmi in via Lincoln a casa di Giuseppe FANANA; è possibile che sia stato il TRANCHINA.

A.D.R. La prima costruzione di Cesare LUPO, quella nei pressi della stazione, venne realizzata dalla Immobiliare Building, la seconda, quella nei pressi di Piazza Torrelunga, venne realizzata dalla Immobiliare Costa Smeralda.

Sono certo della circostanza, anche perché io facevo trasporti alle società di Cesare LUPO ed emettevo fatture, a nome della ditta Giovanni ARCOLEO o ARCULEO; di emettere fatture a nome della società Immobiliare Costa Smeralda mi sarà stato detto da Giovanni ASCIUTTO dallo stesso Cesare LUPO o dal fratello di questi

A.D.R. Ho associato l'utenza n. 0337/891737 alla Immobiliare Costa Smeralda avendola ricavata dall'analisi dei tabulati.

A.D.R. Per quel che ricordo, è capitato che Fifetto CANNELLA mi facesse sapere che Giuseppe GRAVIANO o qualcuno del pur sempre ristretto gruppo di persone di Brancaccio che gravitava attorno al GRAVIANO mi stesse cercando.

A.D.R. Non so se il TRANCHINA sia stato messo a parte da qualcuno in merito a quello che si stava preparando in relazione alla strage di Via D'Amelio; mai nessuno mi fece presente tale circostanza.

A.D.R. Nel 1993 avvenne un incontro a Misilmeri, in cui il TRANCHINA prelevò il GRAVIANO per portarlo via.

All'interno della macchina del TRANCHINA, la Opel di colore amaranto di cui ho detto, vi era anche una ragazza se mal non ricordo.

In questo incontro eravamo presenti io GRIGOLI, LO NIGRO, forse BENIGNO, Francesco GIULIANO e GIACALONE.

Inoltre, nel luglio 1993 io e Giuseppe GRAVIANO, con le nostre mogli, nonché la compagna di Filippo GRAVIANO trascorremmo un periodo di vacanza in un villino a Triscina, villino che aveva procurato e affittato lo stesso TRANCHINA.

Non so se il villino venne affittato a nome del TRANCHINA o a nome di altri.

A.D.R. Nel periodo delle stragi in continente, allorché GRAVIANO era fuori della Sicilia non so se era il TRANCHINA che accompagnava il GRAVIANO.

A.D.R. Non so se qualcuno di Brancaccio sia mai stato incaricato di procurare un appartamento in via D'Amelio;

A.D.R. Tra le persone di cosa nostra che sapevano del rapporto tra GRAVIANO e TRANCHINA, oltre a me, vi era MANGANO Antonino, TUTINO Vittorio, Fifetto CANNELLA, Matteo MESSINA DENARO, Ciccio TAGLIAVIA, probabilmente



anche GRIGOLI Salvatore, TINNIRELLO Lorenzo, BARRANCA Giuseppe; in riferimento al BARRANCA lo posso dire perché ricordo che insorse una questione in riferimento ad un panificio che il TRANCHINA aveva aperto in territorio di Corso dei Mille, accanto al Bar California. Per quel che so il panificio, su autorizzazione di Giuseppe GRAVIANO, forniva il pane alle sale di intrattenimento. Dopo l'arresto dei GRAVIANO, BARRANCA si lamentò con me perché il TRANCHINA effettuava forniture in un luogo ove invece egli voleva che effettuassero forniture soggetti a lui vicino.

A.D.R. Nel 1991, avvenne l'omicidio di MANDALA' Giuseppe, per il quale utilizzammo come base logistica la casa di mia zia ove macinammo l'esplosivo nell'aprile del 1992.

Fissammo l'appuntamento nell'abitazione, ove GRAVIANO giunse, anche se non sono certo, accompagnato da TRANCHINA.

Quando il GRAVIANO giunse non credo che ancora erano arrivati gli altri che parteciparono e cioè TAGLIAVIA, BARRANCA, TINNIRELLO, BENIGNO Salvatore, LO BIANCO Pietro.

Il MANDALA' era un parente di CONTORNO ed all'epoca dell'omicidio era pensionato.

A.D.R. In relazione ad, appuntamenti di Giuseppe GRAVIANO tenuti in via Tranchina di cui mi chiedono le SS.LL., posso dire che nel 1996-1997 GAROFALO Giovanni mi procurò un appartamento in quella zona e seppi dallo stesso GAROFALO che, in quella zona, abitava la famiglia BIONDINO.

A.D.R. Giuseppe BATTAGLIA abitava in Corso dei Mille-Roccella; so che Giuseppe BATTAGLIA ospitò il GRAVIANO nella sua abitazione.

A.D.R. So che nel 1990-1991 era stato realizzata da LUPO Cesare una villa nei pressi di San Lorenzo, verso Partanna-Mondello, ove era stato creato "u surciu" e cioè una finta parete con accesso meccanico in modo che non fosse visibile dall'esterno.

Non sono comunque mai stato in tale villa.

Nel 1993, poi, Giuseppe GRAVIANO aveva realizzato in Misilmeri un luogo segreto ove si doveva tenere prigionieri soggetti il cui sequestro era già stato pianificato e cioè l'argentiere D'AGOSTINO ed il proprietario del Giornale di Sicilia.

Nel carcere di Tolmezzo, Filippo GRAVIANO mi raccontò che era rimasto chiuso all'interno di un locale segreto perché si era rotta l'apertura, anche se non mi specificò in quale luogo.

A.D.R. Effettivamente, come mi dicono le SS.LL., ho fatto riferimento in un precedente interrogatorio a Ciccio DI MARTINO, in relazione al comizio che costui tenne a Brancaccio nel 1987-1988.

Non conosco tale DI MARTINO Francesco di cui mi chiedono le SS.LL.

A.D.R. La Palermitana Bibite era conducibile ai fratelli VITALE.



Conosco SCIARABBA Salvatore, soggetto riconducibile alla faida di Misilmeri ed estremamente vicino a Giovanni FORMOSO.

Non conosco tale DI LORENZO Giovanni. Il cognome DI LORENZO mi fa tornare alla mente persone molto vicine a Nino MANGANO,

I nomi TERRANA Giuseppe, CARNESE Giorgio, LOTA' Salvatore, non mi dicono nulla.

In riferimento ai fratelli AMATO posso dire che costoro erano conducibili a Santa Maria del Gesù, si occupavano di costruzioni ed erano in società coi VERNENGO. Come ho già detto, non correva buon sangue tra Brancaccio e Santa Maria del Gesù, sicché cercavamo di ostacolare gli AMATO nella loro attività, in particolare ostacolando la realizzazione di un edificio in Piazza Scaffa, benché vi fosse lo "sta bene" di Pietro AGLIERI.

LO CICERO Francesco non mi dice nulla. Anzi, ora ricordo di un LO CICERO che aveva un'agenzia di pompe funebri in Piazza Scaffa.

Non so se gli AMATO avessero rapporti con SCARANTINO Vincenzo, anche se so che frequentavano la Guadagna.

Non conosco PITRUZZELLA Lelio e TARANTINO Angelo.

A.D.R. Non ho mai saputo di sopralluoghi effettuati da alcuno in via D'Amelio.

Nel 1993 avevamo pianificato degli attentati da realizzare con aeroplanini; fui incaricato da Giuseppe GRAVIANO di acquistare un aeroplanino, circostanza di cui è al corrente GRIGOLI perché fu lui ad accompagnarmi per acquistarlo in Corso dei Mille, in un negozio sito accanto all'esercizio commerciale DI MARTINO e di fronte all'elettrauto Settimo.

Si dovevano realizzare degli attentati e ricordo che GRAVIANO mi disse anche che già era stato provato che tali aeroplanini potevano sollevare un kg e mezzo di esplosivo.

Ritengo che TRANCHINA possa sapere di tale circostanza.

A.D.R. Nel 1993, subito dopo l'attentato in via Fauro, avvenne un incontro a Santa Flavia; si tratta della circostanza di cui ho già parlato ed in relazione al quale Ciccio TAGLIAVIA è attualmente imputato a Firenze.

La Persona indagata in procedimento connesso \_\_\_\_\_

Il Difensore \_\_\_\_\_

Gli Ufficiali di P.G. \_\_\_\_\_



**IL PROCURATORE AGGIUNTO DELLA REPUBBLICA**

*(Amedeo Bertone)*

*Amedeo Bertone*

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

*(Niccolò Marino)*

*Niccolò Marino*

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

*(Onelio Doderò)*

*Onelio Doderò*

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

*(Stefano Luciani)*

*Stefano Luciani*

*sg*